

Il “bottino” rubato in Amsc e i lingotti in Svizzera

Pubblicato: Lunedì 18 Novembre 2013



A quanto ammonta il “bottino” trafugato dalle casse di Amsc da Mauro Alessi, il cassiere infedele? Il cassiere di Amsc si trova ancora nel carcere di Regina Coeli a Roma, in attesa dello spostamento a Busto Arsizio, dopo che settimana scorsa il pubblico ministero **Francesca Parola** ha dato il nulla osta al trasferimento (da oggi, lunedì 18 novembre, il fascicolo passa alla Procura di Busto). A distanza di otto giorni resta da definire esattamente la consistenza del tesoretto che Alessi stava cercando di mettere al sicuro: di certo si sa l’importo dei contanti, 724mila euro, ma resta da chiarire il valore dei lingotti d’argento che si troverebbero in Svizzera. Anche questa scelta rappresenta un elemento interessante: **perché Alessi ha portato con sé un quantitativo notevole di denaro contante (e di argento) e avrebbe invece depositato un’altra parte in Svizzera?**

La differenza tra i contanti che Alessi aveva a Roma e l’importo complessivo che manca non è di poco conto, considerato che **Amsc ha quantificato in 1.127.000 euro l’ammancio complessivo, circa 400mila euro in più** rispetto ai soli contanti. **Cosa avrebbe fatto Alessi con i lingotti in Svizzera?** È possibile che fossero destinati ad altre persone coinvolte nella truffa? Nei primi interrogatori di garanzia **Alessi, ammettendo il furto e ricostruendo in parte anche le modalità operative seguite, ha detto di aver fatto tutto da solo e che non vi sarebbero altre persone coinvolte nella maxitruffa**, che – stando agli elementi fin qui raccolti – riguarda con certezza almeno i primi 7 mesi del 2013.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it